

Vittima brutta, non è stupro. Sentenza shock di tre donne giudice della Corte d'appello di Ancona

Inviato da di MARIA ELENA VINCENZI (Repubblica.it)

lunedì 11 marzo 2019

Ultimo aggiornamento lunedì 11 marzo 2019

«Troppo mascolina. Poco avvenente. E quindi è poco credibile che sia stata stuprata, più probabile che si sia inventata tutto. È un ragionamento che già indignerebbe se ascoltato in un bar, ma che letto in una sentenza fa un effetto ancora peggiore. Per di più se a firmarla sono tre giudici donne. Che scelgono, così, di assolvere in appello due giovani condannati in primo grado a cinque e tre anni per violenza sessuale.

[…] Il verdetto è stato annullato con rinvio dalla Cassazione come richiesto dal procuratore generale che ne ha evidenziate alcune incongruenze e vizi di legittimità.»